



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

28 agosto 2015

ARGOMENTI:

- Migranti: l'estate delle stragi, quei 500 morti sognando l'Europa.
- Uisp dal territorio: A Ravenna dibattito con Josefa Idem, interviene l'Uisp. Al lago di Caldonazzo (Tn) la penultima tappa del campionato provinciale Uisp di dragon boat.

L'estate delle stragi dai barconi ai camion quei 500 migranti morti sognando l'Europa

Le vittime. Il ragazzo sudanese falciato dal Tir e le centinaia di uomini, donne e bimbi senza nome spariti nei naufragi. In Libia come a Calais. Quasi 2.500 hanno perso la vita da inizio anno. Ecco chi sono

ATTILIO BOLZONI

Quanti sono? Quanti cadaveri ci ha portato questa lunga estate? Quante volte saremo costretti ancora a stare al passo con i numeri, aggiornare la conta dei morti? C'è sempre uno sbarco che sovrasta in tragicità e dimensioni quello precedente, c'è sempre una traversata che si presenta come «la più grande sciagura del mare del dopoguerra».

E muoiono, muoiono sempre, muoiono in tutti i modi. Soffocati. Schiacciati. Annegati. Assassinati. Avvelenati dai gas. Tra le onde e sui gommoni, nei cassoni dei camion, sotto le ruote degli autoarticolati, nelle stive, a poppa e a prua. Quando nella notte sono in vista delle luci di Lampedusa e quando all'alba sono scaraventati dalla tempesta nel golfo della Sirte, muoiono a Calais, su una strada a sud di Vienna, al largo di Malta e sui confini e tra i muri di Turchia o Bulgaria, nelle isole greche e nei Balcani occidentali, a Patrasso, Lesbo, Kos, sugli argini del fiume Evros.

Muoiono di fame o di sete, di fatica, di crepacuore. Quanti sono? Quanti? Con i 51 ritrovati nelle sentine della nave svedese che è entrata nel porto di Palermo sono 2.440 da inizio anno

(più di 500 dal primo giugno) quelli che non ce l'hanno fatta ad attraversare il Mediterraneo e le altre frontiere macello dell'Europa, dati ufficiali Onu.

Poi arriva la notizia di quelli intrappolati nel rimorchio di un camion abbandonato sull'autostrada vicino a un lago tra Austria e Ungheria e bisogna subito rivedere la statistica, ritoccarla, aggiungere nuovi «dati» su sopravvissuti, deceduti, dispersi. Come accadrà inesorabilmente domani e anche dopodomani. Come accadrà la prossima settimana e il prossimo mese. Quanti sono? E quanti ce ne saranno ancora?

Come si chiamava il ragazzo sudanese «dall'apparente età tra i 25 e i 30 anni» falciato da un Tir il 29 luglio mentre tentava di raggiungere la Gran Bretagna dalla Francia? E chi lo sa, chi lo ha mai saputo? «La nostra squadra ha trovato un cadavere stamani e i vigili del fuoco hanno confermato la morte di questa persona», si è limitato a riferire uno dei portavoce dell'Eurotunnel. Confermato il decesso, tutto molto regolare e burocratico, tutto in regola. In 11 sono morti a Calais quest'estate. A Calais, dall'altra parte dell'Europa, lontano dal nostro mare. Perché, forse li conosciamo i nomi e le storie e i numeri veri dei naufraghi ingoiati nel Mediterraneo il 28 aprile? La guardia Costiera ha informato ufficialmente che erano 750.

«Eravamo almeno 950 e forse anche di più», ci ha raccontato uno dei sopravvissuti che abbiamo incontrato qualche giorno dopo nel centro di accoglienza di Mineo, il famigerato Cara agli ordini dei grassatori di Mafia Capitale, quelli che hanno scoperto che si fanno più soldi con i neri disperati che con la droga. Un incendio, un barcone che si è capovolto, tante teste ricce che sparivano e riapparivano e in un istante sono scomparse per sempre. Qualche giorno prima - 16 aprile - 12 nigeriani e ghanesi gettati in mare perché «cristiani». Uccisi da fondamentalisti musulmani, in acque internazionali, davanti alla Sicilia, a due ore di navigazione dalla salvezza. Due ore in più o due ore in meno, la differenza fra la vita e la morte.

L'estate 2015 è cominciata in primavera. Tempo bello, mare piatto. Più il tempo è bello e più il mare è piatto e più noi contiamo morti. Ogni giorno. Il 27 luglio: «Soccorso barcone stipato di migranti: tra i 535 a bordo anche 13 cadaveri». 5 agosto: «Pesce-reccio si capovolge vicino alla Libia. A bordo 600 persone, 300 in

salvo, recuperati 25 cadaveri». 6 agosto: «Proseguono nel Canale di Sicilia, a circa 22 miglia dalle coste della Libia, le operazioni di soccorso dei naufraghi del barcone rovesciatosi con a bordo centinaia di migranti. I cadaveri recuperati sarebbero una trentina». Tutte vite inghiottite durante quella che viene definita «la rotta più letale del mondo», il viaggio dalla città libica di Misurata all'isola di Lampedusa, 224 miglia nautiche, il mare cimitero.

Quanti sono? A volte - se meno di dieci o venti - non si guadagnano neanche una «breve» sui giornali. L'assuefazione, l'abitudine alla morte, in dieci o in venti non fanno più clamore e nemmeno destano un po' di curiosità, è diventata normalità sprofondare negli abissi, è il rischio calcolato del passaggio da un mondo all'altro mondo. Sono diventati così tanti i cadaveri che devono diventare sempre di più per trovare uno spazio in prima pagina, altrimenti basta una foto notizia. Come quella del 15 agosto: «Sono 49 i cadaveri recuperati su un barcone sovraccarico di migranti soccorso dalla Guardia Costiera di fronte alla Libia».

Il bollettino lo rinnoviamo di giorno in giorno, anche di ora in ora. Come per gli ultimi che se ne sono andati ieri l'altro, 26 agosto, perché non respiravano più, non c'era più aria là sotto dove li avevano ammassati, solo esalazioni di gas, oli di motore. «Tratti in salvo 439, i deceduti 51». Per i secondi della lista sono pronti i container al porto di Palermo. Le loro bare. Chissà se finiranno nei container anche quegli uomini e quelle donne ritrovati in una piazzola di sosta dell'autostrada tra il Burgerland Neusiedl e Parndorf, bare austriache, bare italiane.

Si può morire soffocati in una barca o su un camion, in mezzo al mare o su un viadotto, sul fronte più meridionale dell'Europa che è Lampedusa o a pochi chilometri da Vienna. Si muore sempre quando si parte da là e si viene di qua.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Grande Festa de l'Unità 2015 al Pala De Andrè: faccia a faccia con Matteucci e Casadio

Non può mancare la gastronomia con 11 punti di ristoro, tutti gestiti dai volontari: dal classico ristorante romagnolo alle specialità toscane, della collina e del borgo e un ristorante con specialità di mare

T Redazione · 28 Agosto 2015

Consiglia 0



Prosegue la Festa provinciale dell'Unità di Ravenna, negli spazi del Palazzo Mauro De Andrè. Sabato, nello spazio dibattiti, alle ore 21, il sindaco di Ravenna Fabrizio Matteucci (sindaco di Ravenna) e il presidente della Provincia Claudio Casadio verranno intervistati dalle testate giornalistiche locali. Comicità e musica al Palco Centrale con un artista "di lungo corso": Dario Vergassola. Ligure, classe 1957, si distingue ben presto per le doti di improvvisatore, per la vis comica spontanea e gustosamente imprevedibile.

Approda nel mondo dello spettacolo partecipando a "Professione Comico" la manifestazione diretta da Giorgio Gaber, nella quale ottiene sia il premio del pubblico sia quello della critica.

Alle tournée teatrali, con spettacoli musicali e ironici spesso insieme all'amico Stefano Nosei, alterna partecipazioni a trasmissioni televisive, fin dal 1992, quando vince il festival di San Scemo. Dal 2013 è co-conduttore della trasmissione "Kilimangiaro" su Rai Tre. La sua forza comica irrefrenabile è sempre supportata dalla chitarra. Lo spettacolo sarà preceduto dalla performance ironico musicale del ravennate Giuseppe Tittarelli, in arte Titta. È sulla scena musicale dal 1992 quando, tornato a Ravenna da Roma, fonda "Le Fecce tricolori". La band si è sciolta nel 2005 e negli ultimi dieci anni Titta ha continuato la propria avventura musicale come solista. Ingresso, offerta al Pd, minimo 2 euro.

Sono poi numerose le occasioni per ballare e ascoltare buona musica; al Caffè Concerto sarà di scena Daniel Angelini. All'Arena Latina, serata di ballo a cura della scuola Salsa Caribe Dance con Quiero Bailar e dj El Raton. All'Arena del Ballo Malpassi, lezione gratuita di ballo liscio con la Scuola Malpassi e intermezzo del Gruppo Folk Italiano. Lo Spazio Bimbi propone animazioni, spettacoli, laboratori e tanto altro ancora. All'Arena Sport Uisp, che tutte le sere esibizioni e prove gratuite di tutte le discipline sportive, si terrà un dibattito al quale interverrà la senatrice Josefa Idem insieme all'assessore del Comune di Ravenna Guido Guerrieri, Athos Maggioli (presidente UISP Ravenna), Antonio Mellini (dirigente UISP Ravenna) e il consigliere comunale Alessandro Barattoni; inizio alle ore 20.30.

Annuncio promozionale

✉ Ricevi le notizie di questa zona nella tua mail. Iscriviti **gratis** a RavennaToday!

Non può mancare la gastronomia con 11 punti di ristoro, tutti gestiti dai volontari: dal classico ristorante romagnolo alle specialità toscane, della collina e del borgo e un ristorante con specialità di mare. Poi l'osteria delle Terre Libere con i prodotti etici nati dalle terre confiscate alla mafia, la friggitoria, la bruschetteria, lo stand Self Selfie e il ristorante multietnico. Due novità di quest'anno saranno la paelleria del Fosso che propone paella alla valenciana con sangria e il cibo di strada Schille e Bagigi con il cartoccio di pesce fritto della tradizione di valle Tutte le sere dalle 19.30 alle 23.30 (ingresso gratuito) è poi aperta la mostra "Ritratti e volti dal passato" a cura di Silvana Costa dell'Associazione culturale Il Cerbero. Sempre nell'area espositiva un'originale mostra dal titolo "Al tabachi", promossa dall'Udi in occasione del 70° dei GDD, che si snoda come una sorta di racconto per immagini ed oggetti dell'universo femminile che partecipò alla Resistenza ravennate negli anni 1944/1945.

RAVENNA TODAY

PRESENTAZIONE
REGISTRATI
PRIVACY

INVIARE CONTENUTI
HELP
CONDIZIONI GENERALI

[LA TUA PUBBLICITÀ SU RAVENNA TODAY](#)

CANALI

HOME
CRONACA
SPORT
POLITICA
ECONOMIA
LAVORO

ALTRI SITI

CESENATODAY
RIMINOTODAY
FORLITODAY
BOLOGNATODAY
ANCONATODAY
TUTTE »

SEGUICI SU



SEGUICI VIA MOBILE



+16°C
quasi sereno

Cerca nel sito

HOME

CRONACA

SPORT

TEMPO LIBERO

ECONOMIA

ITALIA MONDO

FOTO

VIDEO

RISTORANTI

ANNUNCI LOCALI

PRIMA

Fondazione
GATINACCIO
Società di Borsa
SOLGHERI

Sei in: HOME > SPORT > AL LAGO DI CALDONAZZO TORNANO I...

CANOTTAGGIO

Al Lago di Caldonazzo tornano i Dragon Boat

Nel weekend è in programma la penultima tappa del campionato provinciale Uisp

DRAGON BOAT

CANOTTAGGIO

27 agosto 2015



0

Condividi

0

Tweet

0

g+1

0

LinkedIn

0

Pinterest



TRENTO. Avrà inizio venerdì 28 agosto l'ottava edizione del Trofeo Dragon Boat - Lago di Caldonazzo: partenza alle ore 20.30 con la sfilata degli equipaggi per le vie di Caldonazzo e la presentazione delle squadre presso la corte Trapp. Sabato 29 avranno inizio due giorni di festa all'insegna dello sport, del gioco, del divertimento per tutte e tutti. Alle ore 9.30 cominceranno le batterie di qualificazione, mentre alle ore 14.00 partiranno le competizioni di rowing e le sfide di dragon boat junior e dragon boat lady. Alle 17.00 è prevista la finale, con premiazioni a seguire e, dopo la cena, la festa con musica dal vivo.

Domenica 30 si svolgerà la gara sui 250 metri, nonché la tappa del campionato nazionale outrigger e una prova di canoa. Nel corso del pomeriggio, tutti avranno la possibilità di provare le imbarcazioni in acqua, supportati dagli esperti atleti delle varie discipline.

Il Trofeo Lago di Caldonazzo rappresenta la penultima delle 7 tappe del campionato provinciale UISP di dragon boat, partito il 13 giugno con la tappa al Lago di Levico della DragoBromba; la seconda tappa ha visto protagonista il Lago di Coredò con il Predaia Boat, e a seguire la Ekon Cup di San Cristoforo, la Dragon Sprint Pinè al lago della Serraià, la Dracus Longa sempre sul lago di Caldonazzo, con l'ultima tappa Dragon Flash che si svolgerà sul Brenta a

PO GECELE
ottica
professionisti della visione

CHIUSO

IN EDICOLA

Sfoggia TRENTINO

2 mesi a 14,99€

In più un BUONO da 10€

da spendere su ibs.it

ATTIVA

PRIMA PAGINA



- * Vaste scelte di parrucche pronte per ogni esigenza, adatte anche per perdite temporanee di capelli.
- * Confezioni su misura uomo, donna, bambino.
- * Assistenza tecnica, pigoa, taglio, ecc..



Borgo Valsugana.

Al primo posto della classifica del campionato c'è il Lidò Drago con 144 punti, seguito a poca distanza da Energy Pinè con 142 punti. Risultano quindi decisive le ultime due tappe per l'esito finale del campionato che vede sfidarsi le seguenti squadre: Lidò Drago, Energy Pinè, Grìsù, Xtreme Dragon, Caldonazzo Pirat, Penne Sprint, La Remenga, Pergine Nutria, Mai Zeder, Tchen Tchen, Dragoni de Merenda, Paniza Pirat Lady, Borgo, Dragon Boat Pinè.

Il Trofeo è patrocinato dai cinque comuni storici del Dragon Boat: Pergine Valsugana, Caldonazzo, Calceranica, Levico Terme e Tenna, nonché dalla Comunità Alta Valsugana, dal BIM Brenta e dall'APT Valsugana. Sponsor privati, le Casse Rurali di Pergine, Caldonazzo e Levico, l'Acqua Levico Casara, La Trentina e la Trentina Latte. Il Trofeo può vantare il marchio Family Audit.

"Quest'anno abbiamo provato a dare vita ad un campionato che sia sempre più uno spazio collettivo, per la crescita di tutto il movimento, e sempre meno una semplice sommatoria di eventi e competizioni: lo abbiamo voluto fare coinvolgendo le associazioni, gli equipaggi, gli organizzatori delle varie tappe, con l'obiettivo di fare rete, di condividere esperienze, di semplificarci un po' la vita e di ottimizzare le risorse", sostiene Tommaso Iori, presidente della Uisp Comitato del Trentino. C'è ancora molta strada da fare, ma ogni anno qualcosa migliora, grazie al lavoro di squadra. Siamo sempre più convinti che il nostro Trentino possa diventare davvero la patria italiana del Dragon Boat, valorizzando al meglio le nostre ricchezze ambientali e la forza del nostro tessuto associativo: mettendo insieme le forze, il movimento dei "draghi" non può che continuare a crescere e a dare soddisfazioni a tutte/i coloro che, con una pagaia e un'inesauribile passione, remano per farlo andare sempre più avanti!".

OPERAZIONE **-50%** AGOSTO

DRAGON BOAT

CANOTTAGGIO

27 agosto 2015



GUARDA ANCHE

BY TABOOLA



Vincenzo Nibali escluso dalla Vuelta per "spinta"



Fradusta, così muore un ghiacciaio



Skiroll, la sfida a colpi di braccia tra Orlandi e Pellegrin



I 5 trucchi messi a punto dai poliglotti per imparare



La Gloria ti Attende in Questo Epico Gioco



Partecipare a Questo Avvincente Gioco di

CASE

MOTORI

LAVORO

miojob

annunci, news e strumenti per chi cerca e offre lavoro

CONTABILE ESPERTA

Siamo una qualificata multinazionale operante nel settore della cosmetica di alto livello....

CERCA UN LAVORO

Provincia

Bolzano

Area funzionale

ASTE GIUDIZIARIE

Appartamenti San Lorenzo in Banale Gioiolo - 206000 €

Tribunale di Trento

Visita gli immobili del Trentino Alto Adige

IPPODROMO DI MERANO

